



*Al Ministro*  
*per la Protezione civile e le Politiche del Mare*

**Oggetto: XVI seduta del Comitato interministeriale per le Politiche del mare (CIPOM) 7 maggio 2026, ore 15, presso la Biblioteca Chigiana di Palazzo Chigi.**

In data 7 maggio 2026, a partire dalle ore 15, si è tenuta la XVI riunione del Comitato interministeriale per le Politiche del mare (elenco dei partecipanti in all. 1).

La riunione è presieduta dal Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Sen. Nello MUSUMECI, quale delegato del Presidente del Consiglio dei Ministri per le Politiche del mare.

Svolge le funzioni di Segretario del Comitato, quale membro più giovane di età presente alla riunione, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 8 marzo 2023, il Sottosegretario di Stato Matilde SIRACUSANO.

In apertura dei lavori, il Presidente accerta l'esistenza del numero legale per le riunioni del Comitato, costituito dalla metà più uno dei componenti con diritto di voto (ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento interno), rilevando la presenza di 10 membri con tale diritto.

Introduce poi i temi all'ordine del giorno, cedendo la parola al Capo del Dipartimento per le Politiche del mare, Ammiraglio di Squadra Pierpaolo RIBUFFO, per illustrare il primo punto.

1. Relazione sullo stato di attuazione del Piano del mare per il 2025 - approvazione.

In data odierna il Cipom è chiamato ad approvare la bozza della Relazione sullo stato di attuazione del Piano del mare, che deve essere presentata alle Camere entro il 31 maggio di ogni anno, ai sensi dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173.

Tale bozza si fonda principalmente sui contributi forniti dalle Amministrazioni competenti in relazione alle sedi direttrici in cui si articola il Piano del mare ed individua, per ciascuna di esse, le misure e i provvedimenti adottati e in atto a cura dei singoli Ministeri in esecuzione del suddetto Piano, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2025.

La Relazione comprende, altresì, il rapporto sull'attività del Cipom,<sup>1</sup> sulle strutture di supporto al Comitato, nonché la valutazione sulle tendenze in atto in materia di politiche del mare.

Con riferimento ai contenuti di maggior rilievo, si evidenzia che:

- a. a seguito del parere favorevole espresso dal Cipom nella seduta del 25 giugno 2025, il Consiglio dei ministri ha approvato lo schema di regolamento per l'istituzione parziale della zona economica esclusiva, successivamente entrato in vigore, su iniziativa del MAECI, con decreto del Presidente della Repubblica del 26 settembre 2025;
- b. il 25 giugno 2025, il Cipom ha approvato il contributo italiano alla definizione della strategia industriale marittima europea, nell'ambito del quale sono stati indicati gli obiettivi strategici per la nostra Nazione ed il 14 ottobre 2025 il suddetto Comitato si è altresì espresso sulla necessità di definire una strategia industriale marittima nazionale, per disporre di un quadro di riferimento affidabile per gli attori pubblici e gli investitori privati;
- c. sono state adottate numerose iniziative per la diffusione della cultura del mare, quali: la seconda edizione della rassegna letteraria "*Pagine d'aMare*"; l'evento "*Giornata del mare*" nell'ambito di

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'articolo 1, comma 5, Decreto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare dell'8 marzo 2023.



*Il Ministro*

*per la Protezione civile e le Politiche del Mare*

*Expo Osaka 2025*, concepito come vetrina internazionale per presentare le eccellenze italiane nel campo dell'economia blu; un ciclo itinerante di approfondimenti tematici intitolato "*Parliamodimare*", ideato come occasione di confronto tra Amministrazioni nazionali e locali; diverse iniziative a cura dei Dicasteri in occasione della "*Giornata del mare e della cultura marinara*" dell'11 aprile 2025;

- d. sono stati tenuti gli Stati Generali delle isole minori marine, occasione di confronto istituzionale sulle peculiarità, le esigenze e le prospettive di sviluppo dei territori insulari, cui è seguito un disegno di legge governativo recante "*Disposizioni per la valorizzazione delle isole minori marine, lagunari e lacustri*" approvato nella seduta del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2025;
- e. è stato approvato, nella seduta del Consiglio dei ministri del 22 dicembre 2025, un disegno di legge per la riforma complessiva del sistema portuale italiano, avviando una riorganizzazione attesa da anni, che interviene nei settori della *governance*, degli investimenti, della pianificazione, ecc.;
- f. sono in atto i lavori per il rinnovo della disciplina e semplificazione dei dragaggi, imprescindibile presupposto per la citata riforma portuale;
- g. su impulso del Cipom, sono stati aperti alcuni *dossier* sulla portualità turistica, finalizzata ad un complessivo ammodernamento della relativa disciplina ormai obsoleta;
- h. sono proseguite le iniziative finalizzate all'approvazione dei disegni di legge sulla "*Valorizzazione della risorsa mare*" e sulla "*Sicurezza delle attività subacquee*".

Il Presidente dichiara aperta la discussione sul punto e rilevata l'assenza di osservazioni sottopone a votazione l'adozione della delibera per l'approvazione della Relazione (all. 2)

Votano a favore tutti i 10 partecipanti. La delibera si intende, quindi, adottata all'unanimità.

Successivamente, il Presidente restituisce la parola al Capo del Dipartimento, per l'illustrazione del successivo punto all'ordine del giorno.

2. Piano del mare 2026-2028, presentazione ed eventuale approvazione.

Come noto, il Piano del mare, approvato nel mese di luglio 2023 è ora giunto a naturale scadenza.

I lavori per l'adozione del nuovo Piano sono in atto da tempo ed hanno seguito, come nella prima edizione, l'ormai collaudato metodo basato su un approccio condiviso da parte dei portatori di interesse e dei Dicasteri competenti.

Più nel dettaglio, a seguito dell'iniziale raccolta dei contributi dei portatori di interesse, pubblicati sul sito del Dipartimento, è stata redatta una prima bozza ad opera di un qualificato gruppo di esperti successivamente condivisa con le Amministrazioni partecipanti al Cipom, con le quali sono state inoltre tenute quattro riunioni tecniche di coordinamento, il 3 e 30 marzo e il 21 e 24 aprile.

L'attuale bozza si pone in linea di continuità con la precedente pur apportando importanti elementi di novità ed è articolata, al pari di quest'ultima, su sedici direttrici che abbracciano l'intero spettro della marittimità.

Con riferimento ai contenuti di maggior rilievo, la bozza sottolinea la necessità di:

- a. proseguire nell'attività di pianificazione degli spazi marittimi integrando e valorizzando in modo sostenibile i diversi possibili usi del mare, anche nei nuovi spazi di giurisdizione nazionale;



*Il Ministro*

*per la Protezione civile e le Politiche del Mare*

- b. portare avanti una complessiva riforma del sistema portuale italiano secondo una visione strategica d'insieme e semplificare la complessa normativa in materia di dragaggi;
- c. valorizzare le possibili fonti rinnovabili provenienti dal mare;
- d. assicurare un coordinamento tra fiscalità energetica e politiche climatiche europee, in modo da evitare sovrapposizioni di strumenti e mantenere condizioni operative sostenibili per il trasporto marittimo, destinando in particolare, i proventi degli ETS a favore della disponibilità su scala commerciale e dell'impiego a bordo dei carburanti alternativi;
- e. valorizzare l'intera filiera del pescato e dell'acquacoltura anche in ragione del loro contributo determinante alla sicurezza alimentare;
- f. sostenere, attraverso incentivi e strumenti finanziari dedicati, i cantieri navali in quei settori in cui è ragionevole pensare di poter mantenere il vantaggio competitivo nazionale o ad alta valenza sociale;
- g. incentivare l'armamento nazionale, combattere il fenomeno della c.d. fuga dalla bandiera e favorire lo sviluppo del lavoro marittimo;
- h. tutelare l'ecosistema marino, incrementare le aree marine protette e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici;
- i. riformare la portualità turistica nazionale;
- j. rafforzare la presenza italiana negli organismi di cooperazione europea ed internazionale;
- k. incentivare l'adozione di misure volte a ridurre gli svantaggi connessi alla condizione di insularità.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'adozione della delibera per l'approvazione del Piano del mare 2026 – 2028 (all. 3).

Il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, On. Patrizio Giacomo LA PIETRA, illustra un tema volto a ricondurre al patrimonio storico-culturale nazionale, previo assenso del Ministero della cultura, alcune tipologie di piccole imbarcazioni da pesca in servizio presso le isole minori, utilizzando, quale possibile veicolo normativo, il disegno di legge per la valorizzazione delle isole minori marine, lagunari e lacustri.

Il Presidente osserva che il tema illustrato potrà costituire un interessante spunto di riflessione per future iniziative, d'intesa, se del caso, con i pertinenti Dicasteri.

Il SSdS LA PIETRA propone, inoltre, alcune integrazioni alla bozza del Piano del Mare, con specifico riferimento alla necessità di rafforzare la capillarità e l'accessibilità dei servizi di rifornimento nei porti e nei punti di approdo dedicati alla pesca, nonché quella di dare attuazione all'art. 4 della legge 17 maggio 2022, n. 60, c.d. legge "Salvamare", relativo all'adozione del regolamento volto a stabilire criteri e modalità con cui i rifiuti accidentalmente pescati possano cessare di essere qualificati come rifiuti. Le proposte vengono recepite.

Il Vice Capo di Gabinetto del MASE, Cons. Fabio TANCREDI, evidenzia l'avvenuta adozione di tutti i decreti attuativi della suddetta norma, ad eccezione di due che verranno approvati nei prossimi mesi di ottobre e novembre, nonché di quello di cui al citato articolo 4, per il quale l'iter formativo risulta più complesso a causa dell'applicazione di disposizioni di carattere unionale.

Il Ministro del turismo, On. Gianmarco MAZZI, propone alcune integrazioni alla bozza del Piano del mare, per le quali presenta contestualmente un contributo scritto. Tra queste, figura il recente inserimento da parte



*Al Ministro*

*per la Protezione civile e le Politiche del Mare*

dell'Unesco della cucina italiana nel patrimonio dell'Umanità, allo scopo di valorizzare ancor di più i percorsi enogastronomici collegati ai turismi del mare. Le proposte vengono recepite.

Il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, On. Lucia ALBANO, evidenzia - con riferimento al paragrafo 16.2. del Piano intitolato "*L'approccio alle sfide*" - l'opportunità di acquisire il parere del Ministero dell'Interno in relazione al tema del potenziamento degli strumenti di cooperazione internazionale per il contrasto ai traffici illeciti via mare, quali il MAOC - N (*Maritime Analysis and Operation Centre - Narcotics*), istituito di concerto fra i Ministeri dell'Interno dei Paesi partecipanti. Rappresenta, altresì, la necessità di definire la *governance* del dispositivo per la condivisione a livello interforze, interagenzia e interministeriale, di un quadro aggiornato della situazione marittima.

Il Presidente sottolinea la necessità di un'intesa politica sul punto ed invita il Capo del Gabinetto, Cons. Riccardo RIGILLO ed il Capo del Dipartimento per le Politiche del mare, Amm. di Sq. Pierpaolo RIBUFFO, ad illustrare una proposta di soluzione da sottoporre all'approvazione del Comitato.

Questi ultimi rammentano che la questione del suddetto dispositivo è stata già affrontata e condivisa dai pertinenti Dicasteri nella precedente versione del Piano del mare. Non registrandosi quindi, rispetto a quest'ultima, elementi di novità, propongono di adottare al riguardo il medesimo testo. Suggestiscono, infine, di eliminare il riferimento al MAOC, inserito solo a titolo esemplificativo per sottolineare l'esigenza di un rafforzamento degli strumenti di cooperazione internazionale per il contrasto dei traffici illeciti via mare.

L'On. ALBANO evidenzia, altresì, la necessità di eliminare, in relazione alla piattaforma PLN (Piattaforma Logistica Nazionale), l'indicazione di un consolidamento dei finanziamenti precedentemente garantiti con fondi PNRR, che allo stato non possono essere assicurati.

In ordine a quest'ultimo tema, il Viceministro dei Trasporti Edoardo RIXI chiarisce che essendo stati effettuati investimenti sulla piattaforma, il MIT chiede di inserire nel Piano del mare 2026-2028 esclusivamente una specifica menzione della stessa. Il Capo di Gabinetto propone quindi di mantenere il riferimento alla PLN, escludendo invece quello relativo ai connessi aspetti finanziari.

Il Presidente, rilevata l'assenza di ulteriori osservazioni sul punto, sottopone ai voti la delibera per l'approvazione della bozza del Piano del mare 2026 -2028, tenuto conto delle riformulazioni emerse nel corso della riunione odierna, compresa la proposta di adottare, in ordine a tutti i passaggi della direttrice n. 16 relativa alla "*Sicurezza*" in cui non si è registrato un pieno accordo, la precedente versione del Piano del mare.

La delibera è approvata all'unanimità, con il voto favorevole dei 10 partecipanti.

Non risultando ulteriori tematiche da discutere, né osservazioni dei Dicasteri partecipanti in relazione all'ultimo punto all'ordina del giorno "*Varie ed eventuali*", il Presidente dichiara chiusa l'odierna seduta alle ore 15:55.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO

(Sen. Nello MUSUMECI)

IL SEGRETARIO DEL COMITATO

(Sottosegretario di Stato On. Matilde SIRACUSANO)